



Ad Arma Itt

CITTA' DI VENTIMIGLIA

Provincia di Imperia

V RIPARTIZIONE – UFFICIO TECNICO

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE ED OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER CANTIERISTICA

Approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 del 13/05/2014.

Ventimiglia, lì 12 Maggio 2014

Ufficio Tecnico
Il responsabile Ufficio Strade
Geom. Antonio Sonzogni

Visto:
Il Dirigente V Ripartizione Tecnica
Ing. Cesare Cigna

REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI INTERVENTI DI MANOMISSIONE ED OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO PER CANTIERISTICA

I NDICE

TITOLO I	
DISPOSIZIONI GENERALI	
Articolo 1 – ambito di applicazione	
Articolo 2 – riferimenti legislativi e normativi.....	
Articolo 3 – autorizzazione.....	
Articolo 4 – pagamento Tosap.....	
Articolo 5 – cauzioni e garanzie	
TITOLO II	
PRESCRIZIONI OPERATIVE	
Articolo 6 – prescrizioni e obblighi della ditta esecutrice	
Articolo 7 – periodi di esecuzione dei lavori.....	
Articolo 8 – pianificazione interventi di maggiore entita'	
TITOLO III	
PRESCRIZIONI TECNICHE	
Articolo 9 – norme di buona tecnica per le manomissioni	
TITOLO IV	
SPESE DI ISTRUTTORIA E CAUZIONI	
Articolo 10 – spese di istruttoria e cauzioni	
TITOLO V	
DISPOSIZIONI PARTICOLARI, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E SANZIONI	
Articolo 11 – sanzioni amministrative.....	
Articolo 12 – entrata in vigore.....	
Articolo 13 – ambito di applicazione	
TABELLE	
Tabella 1 –spese di istruttoria- sopralluogo e diritti di segreteria.....	
Tabella 2 –ammontare deposito cauzionale a garanzia	

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce, per tutto il territorio di competenza comunale, le modalità in cui dovranno essere eseguiti tutti gli interventi comunque comportanti manomissione del suolo e/o sottosuolo pubblico e/o occupazione del suolo pubblico, delle vie, strade, piazze o di qualsiasi altra superficie od area soggetta all'indistinto pubblico transito pedonale e/o veicolare, nonché di qualsiasi loro pertinenza per cantieristica.

Ogni intervento comunque comportante manomissione e/o occupazione del suolo e/o sottosuolo pubblico è soggetto ad opportuno provvedimento autorizzativo in dipendenza delle finalità di ogni specifico intervento (allacci alle fognature comunali, installazioni pubblicitarie, interventi edilizi e di lavori pubblici, infrastrutturali e tecnologici, ecc).

Le modalità con cui vengono autorizzati specifici interventi comunque interessanti il suolo pubblico vengono definiti da opportune leggi, regolamenti e/o regolamentazioni interne dei competenti servizi comunali in particolare le norme del Codice della Strada e suo regolamento di attuazione, dal regolamento di Polizia Urbana nonché dal Regolamento Edilizio Comunale oltre a quanto disposto dai competenti uffici (Corpo di Polizia Locale e Ufficio Tecnico).

Le norme tecniche per la manomissione e ripristino del suolo pubblico contenute nel presente regolamento devono essere rispettate, indipendentemente dalle finalità e tipologia dell'intervento comunque autorizzato, per tutti gli interventi comportanti manomissione di suolo e/o sottosuolo pubblico anche se debitamente autorizzati in applicazione di leggi, norme e/o regolamenti diversi dal presente documento e ciò anche se non esplicitamente richiamate nei rispettivi atti autorizzativi; ogni servizio comunale comunque interessato intraprenderà ogni provvedimento atto a garantire quanto sopra espresso.

Per tutti gli interventi comportanti manomissioni di suolo pubblico non soggetti a specifico provvedimento autorizzativo (normativa urbanistica e regolamento edilizio, regolamento per il servizio di fognatura comunale, norme regolamentanti le occupazioni temporanee e/o permanenti di suolo pubblico, altri regolamenti, norme e leggi comunque regolamentanti gli interventi sul territorio, ecc) dovrà essere presentata opportuna istanza nei modi previsti dai successivi articoli del presente regolamento.

Rimango esclusi dalla richiesta di manomissione ed occupazione di suolo pubblico gli interventi eseguiti direttamente dal Comune sia mediante le proprie maestranze e sia con ditte esterne .

Risultano esclusi dall'ottenimento di specifica autorizzazione anche gli interventi di natura pubblica e non per utenze private e nel rispetto di apposite ordinanze eseguiti dalla società AIGA spa Ma dovrà rispettare tutte le norme tecniche presente nel presente regolamento e dalle altre norme di settore.

ARTICOLO 2 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, sarà cura del titolare del provvedimento autorizzativo assicurare il pieno rispetto di ogni norma vigente riferita alle località ed al tipo di intervento da eseguire, anche se non esplicitamente richiamata dal presente documento o nella conseguente autorizzazione.

La Ditta intestataria del singolo provvedimento autorizzativo sarà unica responsabile dell'intervento anche per quanto concerne il rispetto di ogni norma, legge, regolamento, circolare, disciplinare tecnico in vigore inerente i lavori da realizzare e/o realizzati.

Prima dell'esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà munirsi di tutti i Nulla-Osta ed autorizzazioni di terzi e/o enti interessati anche per quanto riguarda gli eventuali sottoservizi incontrati durante le operazioni di scavo.

Detta Ditta terrà quindi l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto del singolo provvedimento autorizzativo potesse derivarle.

ARTICOLO 3 – AUTORIZZAZIONE

Tutti gli interventi comportanti manomissione e/o occupazione del suolo assoggettato ad uso pubblico sono soggetti ad autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tale fine l'interessato deve presentare la domanda di autorizzazione per manomissione e/o occupazione di suolo pubblico, all'ufficio protocollo generale del comune compilando sugli appositi moduli in bollo una volta scaricabili dal sito istituzionale del comune: www.comune.ventimiglia.it .

L'intervento sarà soggetto anche al rispetto di quanto previsto dai competenti servizi comunali sia in materia di modalità tecniche di esecuzione dei lavori (Settore Tecnico), sia in materia di viabilità/regolamentazione della circolazione stradale (Comando di Polizia Locale), nonché soggetto all'eventuale autorizzazione di occupazione temporanea o permanente del suolo e/o sottosuolo pubblico (servizio Edilizia Privata) quando necessario.

Il provvedimento autorizzativo verrà rilasciato generalmente dal settore tecnico entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta al protocollo generale salvo interruzioni dei termini per richiesta integrazioni e/o informazioni e previo accertamento del pagamento delle spese di istruttoria in base a quanto indicato nella TABELLA 1 aggiornabile periodicamente con delibera della Giunta e della cauzione di cui ai successivi punti del presente regolamento ed acquisizione del prescritto ed obbligatorio nulla-osta del Corpo di Polizia Locale.

Alle domande dovrà essere debitamente allegata in duplice copia (con apposizione dei dati di riferimento dell'istanza, timbro e firma del richiedente oltre che del tecnico opportunamente abilitato incaricato della redazione del progetto qualora necessario e/o richiesto dagli uffici) opportuna documentazione grafica (planimetria) e fotografica a colori

atta a ben illustrare le località e le modalità d'intervento oltre ad allegare copia del documento di identità del richiedente.

L'istanza dovrà contenere i dati del richiedente (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale o P.Iva, residenza e recapito, indirizzo mail e di posta elettronica certificata pec, indicazione luogo oggetto di manomissione/occupazione con natura e caratteristiche dell'area e superficie interessata) nonché la dichiarazione di essere a conoscenza e di rispettare le norme contenute nel presente regolamento.

Potranno essere richiesti anche i seguenti elaborati da allegare all'istanza qualora ritenuto necessario e per interventi di maggiore entità o per interventi di particolare complessità o natura:

- planimetria generale dell'intervento su carta tecnica aggiornata in scala non inferiore a 1:1000 e comunque conforme a quella in dotazione ai servizi tecnici comunali o su mappa catastale con evidenziata la superficie di suolo pubblico che occorre manomettere ed indicato il servizio e/o ogni manufatto che si intende realizzare, l'esatta ubicazione, il tracciato delle reti e/o tubazioni, la consistenza planimetrica e volumetrica di eventuali manufatti previsti sia di superficie che in sottosuolo, completi di tutte le distanze dai fili esistenti (marciapiedi, fabbricati, recinzioni, ecc.);
- documentazione fotografica a colori atta a rappresentare l'intera estensione di suolo pubblico interessata dall'intervento.
- eventuale planimetria di dettaglio in scala non inferiore a 1:500 e comunque adeguata al tipo di intervento con indicate le opere che si intendono realizzare opportunamente quotate ed eventuale sezione trasversale ed almeno una sezione longitudinale di progetto opportunamente quotata con precisa individuazione del tipo, dimensioni e caratteristiche tecniche dei manufatti e reti tecnologiche comunque interessate dall'intervento.

Nei casi in cui, per sopravvenute esigenze operative, durante l'esecuzione dei lavori si verificassero varianti in corso d'opera al progetto allegato all'istanza, la Ditta, oltre che a darne tempestiva comunicazione ai servizi tecnici competenti per richiederne la prevista approvazione, dovrà presentare opportuni elaborati con le modifiche da apportare ai lavori ed inviarle all'ufficio tecnico ed al Corpo di Polizia Locale.

Copia del provvedimento autorizzativo dovrà essere custodita presso i singoli cantieri per essere esibita a semplice richiesta da parte delle forze dell'ordine o dei tecnici comunali incaricati.

Nel caso di opere di manomissione sprovviste della necessaria autorizzazione le forze dell'ordine provvederanno ad applicare a carico dell'interessato le sanzioni amministrative previste dal codice della strada e da ogni norma e regolamento vigente in materia.

Nei casi in cui gli interventi che si intendono eseguire riguardino interi assi viari o comunque interventi rilevanti di nuova posa e/o modifica di reti tecnologiche per estensioni maggiori o uguali a metri 100 (cento), la Ditta e/o Ente responsabile dei lavori dovrà inviare per conoscenza copia della stessa istanza a tutti i principali enti gestori di reti tecnologiche sul territorio comunale (Telecom, Enel Rete Gas, AIGA spa ecc.); nel caso detti Enti manifestassero esigenze d'intervento nelle stesse località nel triennio di riferimento, dovranno darne opportuna comunicazione entro giorni 30 dal ricevimento del sopra citato avviso, nonché assicurare l'opportuno coordinamento degli interventi tra

diversi enti nelle stesse località; sono espressamente vietate successioni di intervento nelle stesse località che disattendono detti principi di coordinamento come meglio precisato allo specifico articolo 8 del presente Regolamento.

Nel caso di lavori di comprovata urgenza o somma urgenza la ditta dovrà comunicare tramite telegramma o fax o pec indirizzati al protocollo generale, all'Ufficio Tecnico ed al Corpo di Polizia Locale l'inizio dei lavori provvedendo successivamente alla regolarizzazione della pratica nei modi suesposti entro i successivi 5 giorni.

Si precisa che gli interventi d'urgenza si intendono esclusivamente eseguibili nei casi in cui si verifichino effettivamente situazioni di pericolo per la pubblica incolumità e/o interruzione di pubblico servizio di primaria necessità e/o problemi per la salute ed igiene pubblica..

I richiedenti le autorizzazioni, dovranno eseguire le opportune indagini e rilievi per la manomissione del suolo pubblico per verificare che il posizionamento delle reti stesse sia corretto e sia compatibile con la presenza di altri sottoservizi.

ARTICOLO 4 –PAGAMENTO TOSAP

L'autorizzazione, di cui all'art.3, non esime dall'obbligo del pagamento della TOSAP da parte dell'interessato nelle modalità stabilite dal comune ed al soggetto incaricato, oneri non oggetto del presente regolamento.

ARTICOLO 5 – CAUZIONI E GARANZIE

La ditta responsabile dei lavori che comportano la manomissione e occupazioni del suolo pubblico dovrà presentare, prima del ritiro dell'autorizzazione, una cauzione tramite polizza fideiussoria bancaria/assicurativa o assegno circolare da versare presso la Tesoreria comunale, che ha la funzione di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute nel presente Regolamento, il risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, il rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente a quanto indicato nell'autorizzazione, la tempestività di esecuzione dei ripristini a regola d'arte, il pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, e ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata.

All'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso la ditta responsabile dell'intervento provvederà a trasmettere domanda di restituzione della cauzione e/o svincolo polizza fideiussoria secondo il modello allegato predisposto; detta domanda di svincolo delle garanzie prestate conterrà dichiarazione in merito: alla data effettiva di ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, alla conformità delle opere realizzate rispetto al progetto a suo tempo presentato, ovvero, in caso contrario, elaborati atti a rappresentare le varianti apportate con attestazione della preventiva approvazione da parte dell'ufficio tecnico comunale.

Il deposito cauzionale sarà restituito e/o la polizza fideiussoria sarà svincolata solo dopo la verifica di regolarità degli interventi eseguiti a cura dei servizi comunali competenti.

Nei casi di irregolarità nell'esecuzione dei lavori accertata dai competenti uffici gli stessi potranno provvedere all'incameramento di parte o dell'intera cauzione o garanzia versata

oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 11 del presente regolamento.

La cauzione potrà essere restituita a seguito di apposita richiesta non prima di 6 mesi dal termine di lavori per quanto attiene alle manomissioni e non prima di 60 giorni per le occupazioni.

L'importo delle cauzione sarà determinato in base all'allegata TABELLA 2 e aggiornato periodicamente dall'Amministrazione Comunale su proposta dell'Ufficio tecnico comunale, in base alle metrature ed in base al tipo di pavimentazione interessata mediante apposito atto deliberativo della Giunta.

È facoltà dell'ufficio tecnico comunale applicare, a suo insindacabile giudizio, alla cauzione una maggiorazione fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione, ecc.. o per particolari casi o in presenza di pavimentazioni o rifiniture pregiate o recentemente realizzate.

Tutti gli enti che operano sul territorio in maniera consistente (Anas, Italgas, Enel Distribuzione, Telecom, altri enti/ditte gestori di reti tecnologiche sul territorio comunale) al fine di ridurre l'onere del versamento per ogni singola manomissione possono versare un'unica cauzione annuale, tramite polizza fideiussoria il cui importo viene calcolato in base alla quantità di metri quadrati di superficie di suolo pubblico che si prevede di manomettere, per ogni esercizio di riferimento nell'arco di dodici mesi, moltiplicata per un importo unitario stabilito e aggiornato annualmente dall'Ufficio tecnico comunale per ogni metro lineare di scavo previsto.

Dette previsioni dovranno essere comunicate agli uffici tecnici comunali tramite lettera raccomandata entro la fine del mese di gennaio di ogni anno. Il deposito cauzionale riferito all'esercizio precedente sarà svincolato solo dopo la verifica dell'avvenuto regolare rispetto di quanto sopra precisato a cura dei servizi comunali competenti nonché di successiva attestazione da parte dell'ufficio Edilizia Privata della regolare posizione in merito al pagamento dei canoni previsti da Regolamento comunale (Tasse di occupazione suolo pubblico); nei casi di irregolarità accertata dai competenti uffici l'Amministrazione potrà provvedere all'incameramento di parte o dell'intera garanzia versato oltre che alla richiesta di rimborso di ulteriori danni derivanti dall'esecuzione dei lavori in oggetto.

Ogni forma di garanzia prestata dovrà comunque esplicitamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale prevista dall'articolo 1944 del Codice Civile ed il pagamento di quanto dovuto a semplice richiesta da parte del Comune non oltre giorni 30 (trenta) dal suo ricevimento.

Nei casi in cui si verificassero contestazioni inerenti mancata regolare esecuzione dei ripristini è comunque fatto esplicito divieto per la ditta inadempiente di intraprendere qualsiasi ulteriore lavoro, anche se riferito ad altre località, fino a che la stessa ditta non abbia provveduto a ripristinare nei modi e nei tempi previsti il suolo pubblico precedentemente manomesso o danneggiato; la ditta, società e/o ente responsabile dell'intervento, in quanto inadempiente, sarà unica e diretta responsabile di detta

sospensione degli interventi e l'Amministrazione sarà quindi sollevata da ogni responsabilità inerente la mancata possibilità di intervento anche se riferito a posa di servizi per l'utenza; detta Ditta terrà quindi l'Amministrazione Comunale sollevata da ogni e qualsiasi danno, protesta o molestia anche giudiziaria che potesse derivarle anche dall'impossibilità di esecuzione dei lavori come sopra detto.

La società AIGA spa risulta esonerata dall'onere di versamento della cauzione prevista dal presente articolo in quanto, qualora venga accertata da parte del Comune il mancato ripristino o rispetto delle norme tecniche previste nel presente regolamento, la spesa sostenuta dall'Amministrazione sarà defalcata nei costi dell'intervento in argomento o in altro eseguiti dall'AIGAPA stessa ed oggetto di corresponsione comunale.

TITOLO II PRESCRIZIONI OPERATIVE

ARTICOLO 6 – PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DELLA DITTA ESECUTRICE

I lavori non dovranno essere iniziati prima del rilascio dell'autorizzazione.

I lavori e gli ingombri sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli e dei pedoni devono essere segnalati secondo le prescrizioni di ogni legge e/o regolamento vigente in materia di circolazione stradale al momento dell'esecuzione; dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione (come eventualmente richiesti dal competente Comando di Polizia Locale o altra forza pubblica anche ad integrazione di quanto previsto dalle vigenti norme in materia) e mantenerli in perfetta efficienza sia di giorno che di notte.

La segnalazione del dissesto e degli ingombri dovrà continuare anche nelle ore notturne, qualora, prima del tramonto non si sia provveduto al completo ripristino dello stato dei luoghi.

La ditta esecutrice dovrà comunque attenersi al rispetto di eventuali prescrizioni che verranno imposte dall'Ufficio Tecnico Comunale e/o dal Comando di Polizia Locale per lavorazioni in particolari situazioni (es. lavorazioni in orari prestabiliti, obbligo di assicurare il transito di autoveicoli, segnalazione continua del cantiere, eventuale posizionamento di impianti semaforici ecc.). In tutti i casi è obbligo della ditta esecutrice di assicurare il transito ai mezzi di soccorso, dei servizi di pubblica utilità, nonché dei pedoni per accedere alle proprie abitazioni e sui passaggi pedonali.

Qualora gli interventi di manutenzione interessassero in qualsiasi modo strade, manufatti, reti tecnologiche di proprietà di altri enti o di terzi, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta autorizzazione o nulla osta degli enti e/o terzi comunque interessati.

E' d'obbligo assicurare sempre e comunque il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo nonché intraprendere ogni accorgimento atto ad evitare ogni interruzione di qualsiasi servizio e/o sottoservizio eventualmente interessato dai lavori.

I ripristini delle pavimentazioni dovranno essere eseguiti immediatamente dopo la manutenzione compreso il ripristino provvisorio degli asfalti.

Per questi ultimi il ripristino definitivo dovrà essere eseguito non oltre i sei mesi dalla realizzazione del ripristino provvisorio; nel caso di inerzia della ditta esecutrice nella realizzazione dei ripristini il comune provvederà d'ufficio incamerando dalla cauzione la quota necessaria per l'intervento e di ogni altra eventuale spesa ad esso comunque correlata.

Se in proseguo di tempo si dovessero verificare degli avvallamenti della sagoma stradale o delle sue pertinenze, imputabili, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, all'esecuzione dei lavori in oggetto, l'intestatario del provvedimento autorizzativo avrà l'obbligo della ricostruzione delle aree manomesse, secondo le indicazioni degli Uffici Tecnici competenti.

Prima dell'inizio dei lavori, se necessario, dovranno essere concordate con il Comando di Polizia Locale le modalità di esecuzione dei lavori anche ai fini dell'eventuale emissione dell'ordinanza di viabilità.

In caso di impiego di macchinari ed impianti rumorosi dovranno essere rispettate le opportune prescrizioni per limitare l'inquinamento acustico ed atmosferico, secondo i vigenti regolamenti e norme in materia.

La ditta esecutrice dei lavori e/o delle occupazioni solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato di fatto dell'autorizzazione rilasciata potesse provenire da terzi, intendendosi con ciò che l'autorizzazione alla manomissione e all'occupazione viene rilasciata salvo diritti di terzi.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare e/o revocare l'autorizzazione nel caso si rendessero necessari, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione stessa, lavori di modifica del tracciato e/o delle quote viabili o per qualsiasi altra esigenza connessa alle infrastrutture tecnologiche.

ARTICOLO 7 – PERIODI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I periodi di esecuzione lavori dovranno essere di volta in volta definiti dal singolo provvedimento autorizzativo.

Al fine di evitare impedimenti ed ostacoli alla circolazione stradale in periodi di traffico intenso e/o danno all'immagine della città in periodi in cui si prevede elevato afflusso turistico e/o svolgimenti di particolari manifestazioni e tenendo anche conto della giornata del venerdì nella quale si svolge il tradizionale mercato settimanale ambulante, i lavori, salvo deroghe esplicitamente riportate dal provvedimento autorizzativo, non potranno essere eseguiti nei periodi stabiliti dalla Giunta Comunale.

Eventuali lavori in corso dovranno essere comunque sospesi in detti periodi e generalmente al venerdì in occasione del mercato settimanale ambulante, ogni materiale allontanato dal cantiere, la viabilità ed il decoro perfettamente ripristinato.

Tutti gli interventi eseguiti sulle strade comunali e loro pertinenze dovranno essere condotti anche in modo tale da limitare il più possibile ogni disagio all'utenza; tutti i lavori

dovranno essere condotti con continuità ed è fatto esplicito divieto di interrompere ingiustificatamente i lavori senza provvedere all'immediata esecuzione dei ripristini provvisori e quindi intraprendere ogni provvedimento atto a ripristinare la viabilità pedonale e veicolare nonché il decoro delle aree interessate dall'intervento.

Nel caso in cui gli agenti del Comando di Polizia Locale o i tecnici comunali incaricati rilevassero ingiustificata interruzione dei lavori gli stessi provvederanno a richiedere alla ditta l'allontanamento di ogni materiale ed attrezzature, il ripristino delle adeguate condizioni viabili e di decoro delle località interessate; ciò anche in applicazione di quanto previsto dal Codice della Strada e da ogni altra norma e/o regolamento anche comunale vigente al momento dell'esecuzione dei lavori.

Eventuali inadempienze comporteranno l'applicazione delle dovute sanzioni (anche riferite all'ingiustificato intralcio alla circolazione stradale e conseguenti danni all'Amministrazione Comunale) ed anche l'annullamento d'ufficio del provvedimento autorizzativo senza che la ditta abbia nulla a pretendere in merito ad eventuali danni e/o oneri aggiuntivi derivanti da detti provvedimenti.

ARTICOLO 8 – PIANIFICAZIONE INTERVENTI DI MAGGIORE ENTITA'

Ai fini di una razionale pianificazione degli interventi sul territorio comunale, nell'intento di limitare il più possibile disagi all'utenza spesso derivanti da ripetuti interventi a cura di diversi enti sulle stesse località di pubblico transito, considerate anche le implicazioni economiche derivanti da una irrazionale e non coordinata azione d'intervento sul territorio da parte degli enti comunque interessati dalla gestione delle strade e delle reti tecnologiche, l'Amministrazione provvederà ad attuare ogni azione ed intraprendere ogni provvedimento atto ad incentivare il coordinamento degli interventi di manomissione del suolo pubblico tra i vari enti interessati e quindi disincentivare ogni azione contrastante con detto intento.

In particolare all'inizio di ogni anno gli uffici tecnici comunali potranno chiedere la pianificazione degli interventi in oggetto a tutti gli enti maggiormente interessati (Anas, Amministrazione Provinciale, Enel, Rete Gas, Telecom, Aiga Spa, Enti gestori di Reti Tecnologiche e/o servizi comunque interessanti il territorio comunale) in modo tale da richiedere il coordinamento dei singoli interventi.

E' fatto obbligo per ogni ente e/o privato che intende eseguire lavori su suolo pubblico di significativa entità (tratte viabili interessate superiori a ml 100) di provvedere alla comunicazione scritta preventiva a tutti gli altri enti interessati con dovuto anticipo e comunque trenta giorni prima della presentazione della relativa istanza (in tali casi quindi all'istanza verrà allegata documentazione comprovante l'avvenuta informativa).

Tutti gli enti comunicheranno sia al Comune che agli altri sopra detti enti le eventuali loro esigenze di intervento sulle tratte viabili entro giorni trenta da detta comunicazione provvedendo anche ad adeguare i loro programmi dei lavori in modo tale da adeguarsi alle effettive esigenze di intervento coordinato.

Il mancato riscontro a detta informativa implicherà, automaticamente, dichiarazione di non intervento su dette tratte viabili nel successivo anno. Attuata detta azione informativa finalizzata al più opportuno coordinamento dei singoli enti interessati non potranno essere autorizzati interventi contrastanti con il principio generale sopra citato.

Gli interventi palesemente in contrasto con detto principio di programmazione / coordinamento dei lavori sul suolo pubblico saranno penalizzati sia in termini di rinvio temporale dell'intervento (compatibilmente con le reali esigenze dell'utenza) sia in termini di maggiori oneri di ripristino secondo il principio che, aree pubbliche oggetto di recenti interventi di sistemazione, se oggetto di ulteriori lavori, non possono essere ripristinate per singole tratte ma piuttosto nella loro interezza.

TITOLO III PRESCRIZIONI TECNICHE

ARTICOLO 9 – NORME DI BUONA TECNICA PER LE MANOMISSIONI

1. Premessa

Tutti gli interventi di manomissione del suolo pubblico interessanti il territorio di competenza comunale saranno soggetti alle sotto riportate prescrizioni generali inerenti le modalità di scavo e di ripristino lungo le strade, piazze e aree cittadine urbane ed extraurbane; dette prescrizioni generali potranno essere anche di volta in volta integrate e/o modificate da ulteriori particolari disposizioni impartite dagli uffici competenti a cui la ditta richiedente dovrà comunque sottostare.

L'avvenuta autorizzazione dei lavori da parte degli uffici comunali competenti non comporta per gli stessi l'assunzione di alcuna responsabilità in merito alle modalità di esecuzione dei lavori con particolare riferimento alle norme di sicurezza dei lavoratori e dei terzi comunque interessati, del rispetto delle norme vigenti in materia di viabilità e circolazione stradale, delle norme tecniche relative alle singole installazioni, dal rispetto dei diritti dei terzi.

L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni e qualsiasi danno che potesse derivarle dall'esecuzione dei lavori, come pure da ogni e qualsiasi protesta o molestia anche giudiziaria che per effetto della singola autorizzazione potesse derivarle.

La ditta intestataria del provvedimento autorizzativo comunica, al momento dell'istanza, nominativo e reperibilità telefonica 24 ore su 24 di idoneo responsabile unico dei lavori, a cui gli uffici comunali competenti e chiunque ne abbia diritto potrà rivolgersi per qualsiasi tipo di comunicazione e/o disposizione inerente gli interventi in oggetto, indipendentemente da qualsiasi rapporto esistente tra l'intestatario del provvedimento autorizzativo e l'esecutore materiale dei lavori stessi; l'individuazione del responsabile unico dell'intervento e la relativa reperibilità anche telefonica dovrà essere chiaramente riportata oltre che sull'istanza di manomissione anche sui cartelli previsti sul cantiere.

2. Installazione del cantiere e segnaletica

L'inizio di ogni lavoro di manomissione di suolo pubblico sarà preceduto dalla regolare delimitazione del relativo cantiere ed apposizione della segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della strada e relativo Regolamento d'esecuzione e d'attuazione e successive modifiche e/o integrazioni, nonché di ogni prescrizione scritta e/o verbale di volta in volta impartita dagli agenti di Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine e dai tecnici comunali.

L'installazione dei cantieri, sotto diretta responsabilità della ditta intestataria dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita nel pieno rispetto di ogni norma vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oltre alla segnaletica stradale prevista dalle vigenti norme in materia sarà obbligo apporre regolare cartello ben visibile nel quale dovranno essere chiaramente leggibili:

OGGETTO DEI LAVORI

COMMITENTE

IMPRESA REALIZZATRICE DEI LAVORI

PROGETTISTA

DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI

DIRETTORE/RESPONSABILE DEL CANTIERE

TITOLARE ED ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE

REPERIBILITA' TELEFONICA 24 ORE SU 24 DEL DIRETTORE/RESPONSABILE DEI LAVORI O SUO INCARICATO PER IL PRONTO INTERVENTO

Il pronto intervento dovrà essere comunque garantito 24 ore su 24 a semplice chiamata anche telefonica da parte degli agenti preposti al controllo del territorio ed alla regolamentazione della circolazione stradale.

Il cantiere e la prescritta segnaletica deve essere ben visibile sia di giorno che di notte; durante l'esecuzione dei lavori è vietato modificare la vigente regolamentazione del transito lungo le strade in mancanza di opportuno provvedimento; sarà cura della ditta esecutrice dell'intervento presentare eventuali opportune istanze al Comando di Polizia Locale competente per l'adozione di eventuali provvedimenti di modifica della circolazione stradale.

La ditta responsabile dei lavori adotterà ogni accorgimento, anche a discapito di maggiori spese, atto a limitare il più possibile disagi alla circolazione stradale ed all'utenza in genere.

Di norma, almeno nelle ore diurne, l'eventuale istituzione di sensi unici alternati avverrà tramite opportuno personale (movieri) o tramite impianto semaforico e nei modi previsti dalle vigenti norme in materia.

Per interventi di breve durata e comunque non superiore ai dieci giorni consecutivi naturali, il sopra citato cartello e nel solo caso di occupazioni e manomissioni non riferite ad interventi di natura edilizia potrà essere sostituito dall'apposizione di una copia dell'autorizzazione di occupazione o manomissione rilasciata in ottemperanza del presente regolamento.

Anche il mancato od incompleto rispetto di quanto sopra detto in merito all'apposizione della segnaletica, del predetto cartello di cantiere, non reperibilità e/o inadeguato intervento del responsabile dei lavori sarà sanzionabile dagli Agenti di Polizia Locale nei modi previsti da ogni norma vigente in materia e potrà anche comportare l'immediata sospensione dei lavori; in caso di sospensione lavori la ditta responsabile dell'intervento dovrà anche provvedere prontamente a sue spese ad eliminare ogni intralcio per la circolazione stradale pedonale e/o veicolare ed a ripristinare tutti i luoghi e manufatti già parzialmente manomessi nei modi previsti dai successivi articoli di cui al presente regolamento.

3. Tagli e Scavi

Per strade e marciapiedi con pavimentazioni in asfalto si procederà innanzitutto al taglio del manto e della fondazione con macchine continue (clipper o coltelli) su ambo i lati dello scavo; ogni intervento sarà quindi eseguito in modo tale da assicurare il successivo possibile ripristino delle pavimentazioni con perfetto, continuo e complanare raccordo con le parti limitrofe; ciò anche in riferimento alla adeguata realizzazione dei ripristini provvisori che dovranno comunque essere eseguiti in perfetto raccordo all'esistente assicurando anche, in attesa dei ripristini definitivi, la completa assenza di irregolarità delle pavimentazioni stradali.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con le più moderne tecniche disponibili per assicurare il minor disagio all'utenza. In prossimità degli attraversamenti di servizi, ed ove sarà comunque ritenuto necessario, gli scavi verranno eseguiti a mano.

Gli scavi nel senso longitudinale (parallelismo) dovranno essere condotti a tratti successivi non più lunghi di ml. 50 (cinquanta) o comunque secondo lunghezze massime delle tratte preventivamente autorizzate e non potrà essere iniziato il tratto successivo se prima non si sarà provveduto al riempimento dello scavo ed alla ricostruzione del corpo del piano stradale lungo il tratto precedente; ciò fatto salvo eventuali deroghe connesse a particolari lavorazioni.

Le dimensioni delle sezioni di scavo saranno quelle minime possibili per consentire una corretta esecuzione dei lavori, la profondità dovrà essere quella necessaria per consentire l'interramento delle condutture o delle linee elettriche in base alle rispettive normative (norme CEI) e comunque nel rispetto dei seguenti minimi salvo richiesta di deroga per casi particolari:

- Tubazioni: profondità minima di interramento cm. 50.
- Cavi elettrici e similari (fibre ottiche ecc.): profondità minima di interramento cm. 80. Detti cavi dovranno essere collocati entro apposite tubazioni di adeguato diametro in modo da potersi sfilare dagli estremi senza la necessità di ricorrere ad ulteriori manomissioni in caso di interventi in corso di esercizio.

Il rilascio della cauzione è comunque subordinato alla presentazione di disegni in scala adeguata e quotati atti a descrivere l'intervento "così come è stato realizzato" con riferimento a capisaldi certi e a firma di tecnico opportunamente qualificato per le autorizzazioni per le quali è stato richiesto il progetto e comunque dovrà essere prodotta documentazione fotografica a colori dello stato dei luoghi ripristinato.

Gli scavi nel senso trasversale (attraversamenti) dovranno essere eseguiti tagliando la pavimentazione stradale con fresa in due tempi, interessando ogni volta metà della larghezza stradale, mantenendo ed assicurando il transito sulla rimanente parte della carreggiata.

E' vietato procedere allo scavo della seconda metà prima di aver provveduto a ricostruire, in condizione di agevole transitabilità e dovuto decoro, il piano viabile della prima metà.

E' vietato interrompere gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati, questi saranno assicurati con accorgimenti e mezzi idonei; in caso di effettiva impossibilità di assicurare detto transito si provvederà a presentare al Comando di Polizia Locale istanza per l'ottenimento di opportuna ordinanza di regolamentazione straordinaria della circolazione stradale; sarà sempre cura della ditta esecutrice dell'intervento apporre e mantenere in perfetto stato di efficienza qualsiasi tipo di segnaletica prescritta anche di avviso inerente qualsiasi tipo di modifica della circolazione stradale.

Per particolari esigenze connesse alla circolazione stradale, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di limitare le lavorazioni a particolari ore notturne, diurne e/o festive e nella giornata del venerdì.

Durante le operazioni di scavo il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato dal cantiere in modo tale da non costituire ulteriore intralcio alla circolazione stradale ed assicurare il dovuto decoro urbano; detto materiale verrà trasportato a discarica o comunque in luogo idoneo nel rispetto di ogni norma vigente in materia.

Nel caso in cui, durante l'esecuzione degli scavi, venissero interessate tubazioni, linee elettriche od altri manufatti si dovrà interessare immediatamente l'Ente e/o privato proprietario e dovrà essere provveduto al ripristino a perfetta regola d'arte; nel caso di tubazione dovrà essere sostituito il tratto danneggiato da bicchiere a bicchiere o da pozzetto a pozzetto con opportuno materiale compatibilmente con le caratteristiche tecniche dell'esistente secondo necessità e preventivi accordi con gli enti, proprietari ed interessati.

Nel caso di cavi elettrici di pubblica illuminazione si provvederà alla sostituzione del cavidotto e del cavo sempre da pozzetto a pozzetto. In ogni caso l'intervento di ripristino dovrà essere sempre preventivamente concordato con i proprietari del servizio interessato ed eseguito a perfetta regola d'arte.

4. Riempimenti

Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con materiale inerte (stabilizzato di cava opportunamente selezionato), collocato in opera a strati successivi dello spessore adeguato e quindi compresso a successivi strati.

Nei casi di particolare utilizzo della strada (strade di 1A categoria, strade soggette all'uso di mezzi pesanti ed in ogni caso quando prescritto dai competenti servizi tecnici comunali) il riempimento dovrà essere eseguito in magrone o con altro materiale indeformabile tipo Darafil o simili per uno spessore adeguato al disotto del binder.

E' fatto esplicito divieto di utilizzare il materiale risultante dallo scavo per il riempimento di cui, su eventuale richiesta del personale dell'Amministrazione, dovrà essere prodotta opportuna documentazione atta a documentarne l'avvenuto smaltimento.

Considerata l'inevitabile correlazione tra modalità di esecuzione dei riempimenti e successivi cedimenti anche a ripristini definitivi eseguiti, si evidenzia la necessità da parte della ditta responsabile dell'intervento di manomissione di assicurare, anche tramite la presenza di tecnici opportunamente incaricati, la regolare esecuzione degli stessi

riempimenti in modo tale da evitare nel tempo avvallamenti, cedimenti ed irregolarità dei manti viabili.

Sarà comunque a carico della ditta responsabile dell'intervento di manomissione provvedere ad eliminare qualsiasi avvallamento/cedimento in prossimità degli scavi o comunque, a insindacabile giudizio dei competenti servizi comunali, riconducibile all'intervento stesso sino ad un anno dall'avvenuta comunicazione della fine lavori.

5. Ripristino dei manti in conglomerato bituminoso

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito mediante:

- intervento di regolarizzazione del piano di posa dei conglomerati in prossimità degli scavi tramite scarifica parziale delle pavimentazioni esistenti con particolare attenzione alle necessità di complanarità dei ripristini provvisori rispetto alle pavimentazioni limitrofe; analoga regolarizzazione dovrà essere assicurata anche per quanto riguarda quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti eventualmente presenti in loco;
- la stesa di conglomerato bituminoso tipo strato di base (binder) per uno spessore compreso minimo di cm. 10.

Il concessionario dovrà sempre mantenere in perfetta sagoma il piano viabile risagomando lo stesso secondo le necessità, a perfetta regola d'arte, sino ad assorbimento completo dei cedimenti di assestamento.

Il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione della manomissione; le eventuali ricariche sugli avvallamenti o estensioni dell'intero ripristino dovranno essere immediatamente eseguite secondo effettive necessità e comunque anche a semplice richiesta degli agenti di Polizia Locale e degli altri servizi comunali competenti.

Nel caso in cui i ripristini provvisori non siano eseguiti a perfetta regola d'arte, anche nei pur necessari periodi di attesa dei ripristini definitivi, i servizi comunali competenti (Comando di Polizia Locale ed Uffici Tecnici Comunali) potranno richiedere, al fine di garantire l'adeguata sicurezza al transito ed il decoro delle aree interessate, il rifacimento degli stessi tramite taglio a sega delle pavimentazioni, loro scarifica e ripristino manto di usura.

Il ripristino definitivo dovrà essere eseguito nei tempi fissati dall'Amministrazione e comunque non oltre sei mesi dal termine dell'intervento e dovrà essere realizzato con le seguenti prescrizioni minime:

- tutti gli interventi di ripristino dei manti d'usura dovranno essere sempre preceduti da opportuna scarifica (m 1,50 su ambo i lati dello scavo oltre lo scavo stesso) ed eventuali interventi di adeguamento delle quote di pozzetti, chiusini e/o altri manufatti presenti in loco;
- realizzazioni di tappeto d'usura realizzato tramite fornitura e posa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso per uno spessore compreso di almeno cm. 3 steso a raso e perfettamente raccordato con la pavimentazione esistente, utilizzando conglomerato

bituminoso in linea con le norme CNR, evitando sovrapposizioni che possano determinare discontinuità altimetriche della sagoma stradale.

Entrambi gli interventi (manto e scarifica), saranno estesi:

- a) nei casi di tratte di scavo in parallelismo in prossimità del margine destro di una corsia o comunque entro la mezzeria della stessa, all'intera corsia interessata dai lavori per tutta la lunghezza dello scavo;
- b) nei casi di tratte di scavo in parallelismo anche interessate una sola corsia ma a sinistra della sua mezzeria e/o quindi in prossimità della mezzeria della carreggiata i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata;
- c) nei casi di tratte di scavo in attraversamento i ripristini dei manti di usura, sempre preceduti da scarifica, dovranno essere estesi a tutta la carreggiata per una larghezza complessiva di cm 300 (normalmente cm 150 per ogni lato misurati oltre la larghezza dello scavo stesso).

Dette estensioni devono intendersi come minime superfici di ripristino e potranno essere estese a maggiori larghezze o lunghezze dovute a danneggiamenti del manto di asfalto provocati dalla Ditta esecutrice dei lavori.

Per le strade asfaltate da meno di anni tre, il tappeto di usura previa scarifica verrà esteso sempre a tutta la carreggiata interessata dai lavori.

Prima dell'esecuzione del ripristino definitivo, dovranno comunque essere eventualmente riportate e sistemate a nuova quota (quando effettivamente occorrente nonostante la scarifica) le bocchette, i chiusini e ogni altro manufatto esistente, interessato dagli scavi e dal ripristino per fornire comunque il ripristino dei luoghi a perfetta regola d'arte.

La segnaletica provvisoria orizzontale dovrà essere immediatamente ripristinata, all'atto della prima stesa di conglomerato bituminoso, ciò per garantire sempre e comunque le dovute condizioni di sicurezza della circolazione stradale; la segnaletica orizzontale definitiva dovrà essere ripristinata non appena ultimati i lavori: la stessa verrà eseguita nei modi e con i materiali presenti prima dell'intervento di manomissione e comunque come prescritto dal competente Comando di Polizia Locale o dall'Ufficio Tecnico.

Sarà cura della ditta responsabile dei lavori assicurare sempre e comunque la perfetta efficienza dell'eventuale segnaletica verticale provvisoria così come previsto dal vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione nonché come eventualmente prescritto dagli agenti del Comando di Polizia Locale.

Ogni tipo di segnaletica, orizzontale, verticale e/o altri elementi eventualmente manomessi (dissuasori stradali, elementi di arredo urbano, dossi, rallentatori, delimitatori ecc.) dovranno essere sempre ripristinati con materiali ed elementi uguali a quelli esistenti e/o comunque adeguati alle effettive esigenze d'uso ed accettati dagli uffici comunali competenti.

6. Ripristino marciapiedi e pavimentazioni speciali

In genere i marciapiedi e le pavimentazioni speciali dovranno essere ripristinate e perfetta regola d'arte in modo tale che non emerga alcun segno di manomissione; i materiali e le tecniche di posa dovranno sempre rispettare l'esistente.

Nei casi in cui, per problemi di reperibilità di materiale identico all'esistente o per altre difficoltà tecniche non sia possibile ripristinare perfettamente i marciapiedi e le pavimentazioni speciali manomesse, sarà facoltà dell'Amministrazione imporre estensioni di ripristino elevate a tratte e/o superfici eccedenti l'area d'intervento in modo tale da assicurare sempre omogenee caratteristiche tecniche, estetiche e funzionali dell'intera tratta di marciapiede, strada piazza interessata dalla manomissione.

Sarà cura della ditta esecutrice analizzare preventivamente le tecniche del ripristino e raffrontarle con le effettive esigenze operative; sarà facoltà dell'Amministrazione imporre anche a lavori ultimati il rifacimento dell'intero manufatto manomesso in tutti i casi in cui sia evidente il danno estetico-funzionale arrecato all'Amministrazione stessa in seguito e/o in dipendenza dell'intervento eseguito.

E' facoltà dell'Amministrazione chiedere il ripristino della pavimentazione manomessa con materiale diverso dall'esistente per una migliore sistemazione dell'area.

Nel caso di interventi lungo i marciapiedi in piastrelle di vario tipo il ripristino dovrà essere eseguito previa formazione di opportuno massetto in conglomerato cementizio dosato a ql. 2,5 di cemento R425 per mc di misto fine di fiume; detto massetto avrà uno spessore minimo di cm. 10 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diam. mm 6-8.

Le piastrelle dovranno essere delle stesse caratteristiche di quelle preesistenti, oppure preventivamente concordate con gli uffici competenti. Le piastrelle e/o altre pavimentazioni speciali dovranno essere posate con malta cementizia dosata a ql. 4 di cemento per mc. di sabbia di fiume, oppure con opportuna stesa di colle adeguate alle caratteristiche dei materiali di posa ed all'uso degli stessi ; la sigillatura dei giunti avverrà tramite boiaccia di cemento o altri appositi materiali (premiscelati e similari).

Le bordure, eventualmente rimosse o non in adeguata quota, dovranno essere ricollocate in opera su massello di conglomerato cementizio dosato a ql. 2,5 nella sezione adeguata, sostituendo eventualmente quelle danneggiate.

Il ripristino del marciapiede e/o altra area pavimentata con piastrelle e/o pavimentazioni speciali interessata dai lavori dovrà essere eseguito per tutta la sua larghezza e per almeno una lunghezza non inferiore al tratto interessato dalle opere; sarà cura della ditta eseguire l'intervento in modo tale da raccordarsi a perfetta regola d'arte con l'esistente anche realizzando gli opportuni giunti di dilatazione e/o raccordo; in caso di inadeguata realizzazione del ripristino, ad insindacabile giudizio dell'amministrazione, potrà essere imposto il rifacimento del ripristino in modo adeguato oppure l'estensione dello stesso per meglio adeguarsi all'esistente in modo che quanto manomesso venga sempre ripristinato in condizioni d'uso e di decoro almeno analoghe allo stato dei luoghi prima dell'intervento.

Nel caso di interventi su pavimentazione in lastre e/o cubetti di porfido il ripristino dovrà essere eseguito tramite formazione di massetto di conglomerato cementizio, dosato a ql. 2,5 di cemento R325 per mc, dello spessore minimo di cm 10 con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 cm diam. mm 6 - 8 ; ad esso dovrà sovrapporsi uno strato di sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1,5 per mc; la ricollocazione degli elementi a lastra e/o cubetto dovrà avvenire seguendo la pavimentazione preesistente.

Per quanto riguarda la posa di pavimentazione in lastre di pietra, prima della rimozione si dovrà provvedere alla loro numerazione, quindi alla regolare ricollocazione eventualmente eseguita previa sostituzione delle lastre rotte o ammalorate con elementi uguali a quelli già presenti in loco. Successivamente dovrà provvedersi all'opportuna sigillatura dei giunti con adeguata stesa e scopatura di sabbia fine o di altro materiale indicato dall'Ufficio Tecnico.

Nelle pavimentazioni in acciottolato dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore minimo di cm 10 , formato da conglomerato cementizio dosato a ql.2,5 di cemento R325 per mc di misto con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 diam. mm 6 - 8; dovrà essere formato il fondo in sabbia granita di fiume di adeguato spessore, miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1,5 per mc di sabbia.

I ciottoli dovranno essere posati a coltello a perfetta regola d'arte raccordandosi con la pavimentazione preesistente. Le caratteristiche dei ciottoli, i disegni, decori, alternanze cromatiche ecc. dovranno essere uguali all'esistente prima della manomissione.

Nelle pavimentazioni in ammattonato e/o autobloccanti di cemento dovrà essere provveduto alla formazione di sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore minimo di cm 10, formato in conglomerato cementizio dosato a ql 2 di cemento R325 per mc di misto, con interposta rete elettrosaldata a maglie 10x10 diam. mm 6 - 8; sopra a questo dovrà essere formato opportuno fondo in sabbia di fiume miscelata con cemento asciutto dosato a ql 1,5 per mc di sabbia.

Si provvederà quindi alla posa in opera di mattoni e/o autobloccanti come esistenti o comunque concordati con gli uffici competenti, a perfetta regola d'arte, rimanendo tassativamente escluso il reimpiego di quelli rotti; i giunti verranno sigillati tramite opportuna stesa e scopatura di sabbia fine.

TITOLO IV SPESE DI ISTRUTTORIA E CAUZIONI

ARTICOLO 10 – SPESE DI ISTRUTTORIA E CAUZIONI

1. Per il rilascio dell'autorizzazione per manomissione e/o occupazione di suolo pubblico di cui all'articolo 3 del presente Regolamento è dovuto al Comune il pagamento dei diritti di segreteria il cui importo viene determinato con apposita deliberazione della Giunta Comunale e periodicamente aggiornato in conformità a quanto riportato nella TABELLA 1.

2. Analoga modalità viene adottata per la quantificazione delle cauzioni e garanzie di cui all'articolo 5 del presente Regolamento a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni di legge e di tutte le prescrizioni contenute nel presente Regolamento, del risarcimento di eventuali danni arrecati al patrimonio comunale, del rimborso di somme per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformemente, della tempestività di esecuzione dei ripristini a regola d'arte, del pagamento delle tasse e tributi previsti per legge, e di ogni altra inadempienza anche se qui esplicitamente non citata.

TITOLO V DISPOSIZIONI PARTICOLARI, DISPOSIZIONI TRANSITORIE E SANZIONI

ARTICOLO 11 – SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Le violazioni alle prescrizioni del presente regolamento, fatte salve le sanzioni espressamente previste dal Codice della Strada, nonché le conseguenze giuridiche conseguenti e connesse con eventuali ipotesi di danno ambientale, sono punite con le sanzioni amministrative previste dall'art. 7 bis del Decreto Legislativo 267/2000, e successive integrazioni e modificazioni, con un minimo di €. 100,00 ad un massimo di €. 500.000,00 in base alla gravità della violazione.

Le somme di denaro pagate a titolo di sanzione amministrativa tramite pagamento in misura ridotta ovvero determinate con ordinanza-ingiunzione dal Responsabile del servizio, vengono esatte dal Comune.

Qualora per l'accertamento della violazione vengano eseguite analisi, gli oneri delle stesse, a carico del trasgressore, spettano al soggetto esecutore.

2. Nel caso in cui il ripristino non venga realizzato a regola d'arte e non venga sistemato entro il periodo previsto nel provvedimento del responsabile dell'ufficio, i lavori ordinati allo stesso verranno realizzati dal Comune, o da ditta incaricata, con recupero delle spese sostenute maggiorate di un importo forfetario a titolo di penale oltre ad una tariffa fissa quali spese di pratica

3. Nel caso in cui la rottura dei sedimi stradali venga realizzata senza la relativa autorizzazione, anche se il ripristino viene realizzato a regola d'arte, verrà posta a carico dell'esecutore e del committente una somma data da un importo forfetario a titolo di penale oltre ad una tariffa fissa quali spese di pratica

ARTICOLO 12 – ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la sua pubblicazione per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale.
2. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le disposizioni comunali previgenti regolanti la materia.

ARTICOLO 13 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento prevale su eventuali altre convenzioni in essere. Il presente Regolamento deve essere rispettato da tutti gli Enti anche se operanti con finalità pubbliche.

TABELLA 1 – SPESE DI ISTRUTTORIA- SOPRALLUOGO E DIRITTI DI SEGRETERIA

Le spese relative al rimborso dei costi per istruttoria della pratica, sopralluoghi e diritti di segreteria sono così stabiliti:

TIPO AUTORIZZAZIONE	IMPORTO DIRITTI (a pratica)
Occupazione	€. 50,00
Manomissione	€. 75,00

Tali somme dovranno essere versate alla tesoreria del Comune prima del ritiro dell'autorizzazione

TABELLA 2 – AMMONTARE DEPOSITO CAUZIONALE A GARANZIA

La ditta esecutrice di lavori che comportino la manomissione o l'occupazione del suolo pubblico verserà una cauzione con le modalità di cui all'art. 5 a garanzia di tutti gli adempimenti previsti dal presente regolamento, del risarcimento dei danni, per il rimborso di somme per esecuzione di ufficio dei lavori non eseguiti o eseguiti non conformi alla regola dell'arte e quant'altro ritenuto necessario, fermo restando che se la somma garantita e versata non fosse sufficiente a coprire i danni e tutte le spese sostenute dall'Amministrazione la ditta dovrà provvedere a rifonderle entro 10 giorni dalla richiesta.

L'importo della cauzione sarà determinato dall'Ufficio Tecnico in base alle metrature di manomissione e/o occupazione ed in base al tipo di pavimentazione interessata in base seguente prospetto:

TIPO DI PAVIMENTAZIONE	IMPORTO (€/mq)	IMPORTO MINIMO (€)
Solo occupazione	30,00	200,00
Terra battuta o similare	50,00	200,00
Prato verde o aiuole/giardini	80,00	250,00
Asfalto	100,00	300,00
Piastrelle (gres, Kincler, autobloccanti ecc.)	130,00	350,00
Altro tipo di pavimentazioni (acciottolato, ammattonato, lastre in pietra, porfido, piastrelle in cotto, travertino, ecc.) – pavimentazioni speciali	150,00	400,00

È facoltà dell'ufficio tecnico comunale applicare, a suo insindacabile giudizio, alla cauzione una maggiorazione fino al 50% rispetto a quanto sopra previsto per la presenza nel luogo oggetto della manomissione di manufatti e/o impianti che potrebbero in qualche modo essere danneggiati del tipo: cordolature, linee elettriche, condotte fognarie, linee di acquedotto, alberature, impianti di irrigazione, ecc.. o per particolari casi o in presenza di pavimentazioni o rifiniture pregiate o recentemente realizzate.

La cauzione potrà essere restituita a seguito di apposita richiesta non prima di 6 mesi dal termine di lavori per quanto attiene alle manomissioni e non prima di 60 giorni per le occupazioni.